

## **Intervista al Direttore del Museo dei Brettii e del Mare, dott. Luigi Orsino**

1. Quando è stato inaugurato il museo?

Il museo è stato inaugurato il 23 dicembre 2011, la sua inaugurazione ha rappresentato il coronamento di un progetto importante, redatto dal comune di Cetraro che beneficiò di finanziamenti europei. Il comune di Cetraro pensò di allestire il museo all'interno della più rappresentativa sede del centro storico di Cetraro: Palazzo Del Trono. L'istituzione del museo rappresentò un momento importante per Cetraro perché fu l'occasione per la realizzazione del primo museo civico della città chiamato a rappresentare l'identità storica del posto e fu anche un modo per rilanciare la vita culturale della comunità.

2. Con i Fondi ricevuti, grazie al Progetto POR Calabria, che ammontano ad € 176400,00 siete riusciti a realizzare le migliorie e vi eravate proposti?

Sì nell'ambito del POR sono stati realizzati diversi interventi. La finalità degli interventi era quella di qualificare l'offerta museale attraverso l'implementazione di interventi innovativi, nello specifico sono stati realizzati interventi per la fruizione, nello specifico:

- il laboratorio virtuale 3D per favorire l'interazione "virtuale" con i reperti;
- l'applicazione per l'approfondimento dei contenuti e delle collezioni esposte nel museo;
- il sito internet per rendere possibile a chiunque di ricevere attraverso il web informazioni sul museo.

Sono stati poi realizzati altri interventi di natura materiale legati alla qualificazione dei luoghi dell'esposizione.

3. Avete notato maggiore affluenza di visitatori provenienti dalle scuole o da turisti dopo l'emergenza COVID?

C'è stata sicuramente una ripresa nell'ultimo periodo, soprattutto dei turisti ed abbiamo notato un nuovo approccio anche al turismo di prossimità. Noi eravamo abituati a ricevere turisti italiani e dall'estero, ma non da zone limitrofe; adesso invece stiamo notando un incremento nei numeri di quest'ultima tipologia di turismo di prossimità dalla Basilicata, dalla Campania, dalla Sicilia per esempio e speriamo ritornare presto agli standard pre-COVID. Anche per quanto riguarda le scuole stiamo riattivando le interazioni che si erano interrotte per la pandemia. La ripresa sarà dunque tutta a beneficio del museo e della comunità locale.

4. In quale periodo dell'anno il flusso di visitatori raggiunge il picco?

Come tutti i musei situati nelle località di mare, il periodo con il maggiore flusso di visitatori è quello estivo, anche per tutta una serie di situazioni legate alla nostra struttura che non è solo una sede museale ma propone anche altre attività: essa è infatti un luogo di riferimento per gli eventi della programmazione estiva del comune di Cetraro. Ciò senza dubbio favorisce una maggiore attrazione per il museo ed incentiva le visite del museo.

5. Da quando la cooperativa che lei gestisce rappresenta il museo?

Da quando è nato, dal 2011 siamo la cooperativa affidataria dei servizi museali e lo siamo attraverso un partenariato pubblico-privato. Ciò significa che ci sono degli investimenti per la gestione e la manutenzione del museo sia da parte dell'ente comunale, proprietario della struttura, sia da parte della cooperativa.

6. Quale ruolo svolge la cooperativa nella realizzazione del progetto POR?

La cooperativa ha avuto un ruolo nel collaborare per l'articolazione della proposta e nel monitoraggio delle attività e degli interventi implementati.

7. Come organizzate la gestione del museo?

La governance è quella classica solitamente strutturata per i musei: ci sono la direzione e poi vari responsabili di settori operativi ovvero biblioteca e laboratorio di restauro e tutti concorrono alle finalità del museo, che non sono solo quelle più strettamente legate alle visite ed alla fruizione dei contenuti, ma contemplano anche attività di ricerca e di conservazione e restauro.

8. Visitando il sito del museo abbiamo notato che esiste una sezione per la visita virtuale dello stesso, è completa o prevede ulteriori aggiornamenti?

La visita virtuale ed i servizi multimediali non sono mai completi perché quando si parla di innovazione bisogna pensare a qualcosa di dinamico sempre alla ricerca di nuovi aggiornamenti. Nel tempo, infatti, sono stati creati nuovi contenuti, aggiornate le app sviluppate nell'abito del progetto ed integrate nuove app per la fruizione di nuovi contenuti.

9. Dal sito di Open Coesione l'importo iniziale del finanziamento era di circa €146000,00 mentre la spesa finale arriva a circa €183000,00 qual è il motivo che ha determinato questo aumento di spesa?

La cooperativa non si è occupata della parte contabile dell'intervento.

10. Quale tra gli investimenti realizzati grazie al finanziamento è stato il più costoso?

Credo quello legato alla creazione del laboratorio virtuale e quindi del sistema Mneme per la visualizzazione 3D dei reperti insieme all'installazione dei climatizzatori per l'adeguamento delle condizioni ambientali.